



Lauren Singer, 23enne ecologista newyorchese, ricicla tutto di Mara Accettura

NON BUTTO VIA NIENTE

Se posso farlo io, possono farlo tutti», dice Lauren Singer, campionessa del vivere sostenibile. La 23enne di New York ha prodotto in due anni solo un piccolo barattolo di spazzatura. Ex studentessa di ecologia e attivista anti-fracking, Singer si era stancata di sentire lezioni sull'ecosostenibilità da professori che si portavano appresso la bottiglia d'acqua di plastica, e ha deciso così una svolta radicale: «Mai più plastica, mai più spreco». Nel suo blog *Trash Is For Tossers*, Lauren oggi documenta la sua "educazione" al consumo dando consigli a chi vuole seguire il suo stile di vita. Il primo step? Valutare quanta spazzatura produciamo al giorno, che tipo di packaging usiamo e come possiamo diminuire l'impatto ambientale. Un esempio? Sostituire i tupperware con i barattoli di vetro. Un altro: sbarazzarsi di cose non necessarie regalando o vendendole, optando sempre per alternative a lunga durata in acciaio, legno, vetro.

Singer compra frutta e verdura solo al mercato e solo quando il frigo è vuoto e tiene il compost nel freezer in sacchetti di carta per evitare i cattivi odori. Il suo blog offre inoltre ricette su come fare da sé un sacco di prodotti (dal dentifricio al detersivo) o trovare alternative: l'olio di cocco per esempio è un ottimo detergente per il viso. L'unica cosa che aspetta con una certa ansia è un mascara ecosostenibile (pare che non ce ne siano nemmeno a New York). Dopo aver lanciato un canale YouTube, si è anche data al business: la sua compagnia, *The Simply Co.*, fondata tramite un crowdsourcing su Kickstarter, offre una linea di prodotti verdi per chi non ha tempo di farli in casa. «La gente pensa che vivere in modo sostenibile sia una cosa da ricchi bianchi. Ma non è affatto così».

UN PARCO DI FACCIATA

Due francesi in Australia: l'archistar Jean Nouvel e il botanico - inventore delle facciate vegetali - Patrick Blanc. Ci sono loro dietro il One Central Park di Sydney, grattacielo vincitore di Leaf, premio assegnato agli edifici capaci di intuire la direzione dell'evoluzione in architettura. «Abbiamo dato una nuova accezione al termine parco urbano», ha detto Nouvel. «Vivere in una metropoli non significa perdere i vantaggi della campagna. Per me la vegetazione fa parte del vocabolario architettonico. Così abbiamo creato una continuità tra parco ed edificio, in modo che le facciate estendano il parco fino al cielo». Nel complesso sono state utilizzate 250 specie vegetali autoctone, per un edificio in cui specchi motorizzati catturano la luce del sole e la dirigono nei giardini sottostanti la sera. Info: centralparksydney.com. **Elena Franzoia**



GUARDA CHI MANGIA

Fonde la passione per il cibo, gli show culinari e il culto del selfie: è il *mukbang*, mix fra le parole coreane "mangiare" e "mandare in onda", in un format dove i ragazzi di Seul si autoriprendono in webcam mentre gustano un *topokki* o altri piatti della gloriosa cucina nazionale. E a guardarli cenare è un numero crescente di internauti su una piattaforma che raccoglie i canali aperti dai "mangiatori in onda". Bj Bomprika, star del momento, vanta 300 milioni di visualizzazioni e un fan club di 670mila persone.

Fra i protagonisti c'è chi ordina pietanze da asporto e chi cucina, chi si maschera o invita gli amici alla web-cena. L'importante è intrattenere il pubblico che in chat scrive, scherza e commenta come fosse a tavola (regalando bonus da 10 cent ai mangiatori on line). Nell'iperconnessa Corea del Sud, dove l'80% della popolazione ha uno smartphone e una persona su cinque vive sola, il *mukbang* impazza. E pensare che la parola coreana per "famiglia" significa: "chi mangia assieme". **Marco Benedettelli**

Foto di Sonja Georgerich - M. Nilsson/Gallery Stock - Simon Wood



©2015 CONVERSE INC. ALL RIGHTS RESERVED. CONVERSE IS REGISTERED TRADEMARKS OF CONVERSE INC. INFO@CONVERSE.IT

CONVERSE

Chuck Taylor All Star Hi Oasis